

IL CASO SIDOROV

di Giulio Valesini e Cataldo Ciccolella

Collaborazione di Edoardo Garibaldi e Alessia Pelagaggi

Immagini Paolo Palermo, Paco Sannino, Alfredo Farina

Montaggio Michele Ventrone

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Lugano. Svizzera, dove denaro e riservatezza mettono tutti d'accordo. È al molo Paradiso che abbiamo incontrato pochi giorni fa un importante consulente finanziario, specializzato in offshore.

CONSULENTE FINANZIARIO SVIZZERO ESPERTO IN OFFSHORE

So che a Cipro non siete molto graditi.

GIULIO VALESINI

Si riferisce... Ha visto l'inchiesta sugli oligarchi russi che avevano società e soldi in banche a Cipro, a Limassol, ecc.?

CONSULENTE FINANZIARIO SVIZZERO ESPERTO IN OFFSHORE

Esatto. È proprio di questo che voglio parlarle. Legga qui. C'è il figlio di un parlamentare di Russia Unita, il partito di Putin, che l'anno scorso, a guerra con l'Ucraina in corso, ha ottenuto un visto per l'Italia in poche settimane investendo 250mila euro...indovini da dove partono i soldi? Da una banca cipriota sanzionata!

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora come ha fatto il signor Ilia Sidorov ad ottenere un visto in pochi giorni e in pieno conflitto ucraino, quando un cittadino italiano impiega decine e decine di mesi per ottenere un passaporto. Intanto è stato facilitato da una legge italiana che doveva dare impulso all'economia. Sul modello Cipro e Malta il governo Renzi nel 2016 ha aperto la strada ai visti facili per quei ricchi extraeuropei che volevano investire milioni nel nostro Paese, anche solo fare beneficenza. Poi le maglie le ha allargate il secondo governo Conte per dare un impulso dopo il Covid. Ha abbassato il livello degli investimenti e ha tolto il vincolo di risiedere nel nostro Paese. Il modello è quello di Cipro, modello che è stato fortemente contestato più volte dall'Europa perché con le cittadinanze e i visti facili ha consentito il circolare di capitali non sempre puliti nel nostro continente. È proprio da Cipro che comincia la storia del nostro signor Sidorov, che intanto ha un curriculum ex Gazprom, partecipazioni in società minerarie, ma soprattutto è il figlio di un ex parlamentare della Duma, legato al partito di Putin, Russia Unita. Lo stesso partito con cui la Lega aveva stipulato un contratto di collaborazione politica e anche imprenditoriale economica con il nostro Paese. Nonostante tutto questo, nonostante il contesto di guerra come ha fatto un russo a ottenere in pochi giorni un visto?

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Ilia Sidorov, classe 1978, vanta un curriculum in diverse società di idrocarburi, fra cui il gigante Gazprom, il particolare non trascurabile è che l'imprenditore che è riuscito a ottenere un visto a tempo di record è figlio di Aleksandr Leonidovich Sidorov, parlamentare per il partito RUSSIA UNITA di Putin, cioè il partito che aveva firmato un patto politico imprenditoriale con la Lega di Matteo Salvini. Come

ha fatto Ilia Sidorov a ottenere il visto in tempo di guerra? E da dove arrivano i suoi soldi?

CONSULENTE FINANZIARIO SVIZZERO ESPERTO IN OFFSHORE

Dalla Cyprus Development Bank, che in passato è stata punita persino dalle autorità di Cipro per aver favorito un grosso giro di riciclaggio di denaro internazionale.

GIULIO VALESINI

Lei come fa a sapere, a conoscere questa storia?

CONSULENTE FINANZIARIO SVIZZERO ESPERTO IN OFFSHORE

A rifinire tutto lo schema è stata un'avvocata di qui, ma di origini russe, che ha convinto il vostro ministero dello sviluppo, dicendogli che tutti i controlli antiriciclaggio erano a posto.

GIULIO VALESINI

E il nostro Ministero ci ha creduto?

CONSULENTE FINANZIARIO SVIZZERO ESPERTO IN OFFSHORE

O ci hanno creduto, o si sono impegnati a crederci, nonostante di anomalie ce ne siano parecchie in questa storia.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Ilia Sidorov garantisce di investire 250 mila euro in una startup innovativa controllata dal gruppo Cube Labs di Filippo Surace, specializzata in tecnologie biomedicali. Recentemente quotata alla borsa di Milano.

GIULIO VALESINI

Volevo informazioni su un cittadino russo: Ilia Sidorov...

FILIPPO SURACE - AMMINISTRATORE DELEGATO CUB LABS

Io non l'ho mai conosciuto personalmente.

GIULIO VALESINI

Ma voi come siete entrati in contatto con questo cittadino russo?

FILIPPO SURACE - AMMINISTRATORE DELEGATO CUB LABS

Siamo entrati in contatto con una delle principali società mondiali che si occupa dell'investor visa, Henley and Partners.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Ad introdurre Sidorov è stata la società londinese Henley and Partners, specializzata nelle operazioni di investimento per ottenere la residenza italiana. L'Italia è definita l'astro nascente per chi ha soldi da investire. A fine ottobre scorso, sotto la regia dell'avvocata russofona di base a Zurigo Marina Bastron, Sidorov avanza la sua richiesta alle autorità italiane. Si impegna ad investire 250mila euro, il minimo per accedere al visto italiano, nella Bio Aurum, la società con sede in Maglie, in provincia di Lecce. La scommessa di questa start up è riuscire a curare con principi naturali come lo zafferano alcune malattie gravi a partire dall'Alzheimer.

GIULIO VALESINI

Secondo lei Sidorov era più interessato ad investire realmente nella sua startup o ad ottenere il visto italiano?

FILIPPO SURACE AMMINISTRATORE DELEGATO CUB LABS

Questo non lo so sinceramente. È un tema che a me poco interessa.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

L'operazione finanziaria tra Bio Aurum e Sidorov naufraga. Ma solo perché MIT Sim, l'advisor in borsa del gruppo di Surace sente puzza di bruciato. Eppure, la valutazione sul dossier Sidorov al Ministero era stata approvata in tempi record. La domanda arriva il 27 ottobre del 2022 ed è accolta il 24 novembre dello stesso anno.

GIULIO VALESINI

I soldi realmente dove sono? A Cipro o in Russia?

CONSULENTE FINANZIARIO SVIZZERO ESPERTO IN OFFSHORE

Beh, sicuro Sidorov ne avrà un sacco in Russia, comunque qui risulta che ne ha circa 430mila a Cipro. A gestire tutto è uno dei più quotati, Georgios Serghidis. Ha una società di servizi corporate, la Gainfield, di cui si è avvalso anche Alisher Usmanov per gestire i suoi beni offshore.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Alisher Usmanov è il numero 1 degli oligarchi, molto vicino a Putin e molto vicino anche all'ex presidente russo Medvedev. Ha un patrimonio stimato di circa 22,6 miliardi di dollari, è stato per 14 anni direttore generale della Holding Gazprom Invest. Non viaggia con il jet ma con un aereo di linea personale. Quando lo ha parcheggiato in un hangar sardo, nemmeno ci entrava tutto. Le sue meravigliose ville dominano la Costa Smeralda, intestate a società offshore in cui ritroviamo collegamenti con la Gainfield di Cipro e un ruolo importante in questa storia lo gioca proprio il broker di Usmanov, Georgios Serghidis.

CONSULENTE FINANZIARIO SVIZZERO ESPERTO IN OFFSHORE

Serghidis firma una lettera per il vostro Ministero dello Sviluppo economico. Dice: "questo tizio ha i contanti per investire in Italia", o meglio "la società, che poi è solo di Sidorov, gli sgancia un dividendo da 300mila euro cash per fare l'operazione sulla vostra start-up". È strano che nessuno al ministero si sia insospettito.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Sidorov ha usufruito del programma programma Investor Visa for Italy nato sotto il governo Renzi che permette a ricchi di paesi extraeuropei di ottenere un visto di ben due anni rinnovabile per il nostro paese in cambio di investimenti in Italia. Ma pur di invogliarli, nel 2020 sotto il secondo governo Conte, abbiamo iniziato a svendere i visti dimezzando l'investimento necessario.

VALENTINO TAMBURNO - ESPERTO FISCALITA' INTERNAZIONALE

Da 500mila si scende a 250mila per le start up innovative e da 1milione si scende a 500mila per le altre società. L'ultima modifica è quella della rimozione del vincolo della permanenza sul territorio dello Stato. Quindi chi acquisisce questo visto può anche non soggiornare effettivamente nella....

GIULIO VALESINI

Può volar via...

VALENTINO TAMBURO - ESPERTO FISCALITA' INTERNAZIONALE

Esatto.

GIULIO VALESINI

Senta noi stiamo seguendo il caso di un imprenditore russo che investe 250.000€ in una piccola startup italiana. Ora io non ho letto nessuna dichiarazione formale della banca cipriota sulla provenienza di questi fondi, cioè di aver svolto indagini sull'antiriciclaggio. Andava concesso il visto?

VALENTINO TAMBURO - ESPERTO FISCALITA' INTERNAZIONALE

Stando a quello che dice il manuale non ci sarebbe stato il presupposto per la concessione.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Chi ha ritenuto Ilia Sidorov idoneo a ricevere il visto? A firmare il dossier è un comitato del Ministero dello Sviluppo economico, dentro c'è anche la Guardia di finanza, il Ministero dell'Interno e l'Agenzia delle Entrate.

GIULIO VALESINI

Ma lei non ha verificato chi fosse questo Sidorov? figlio di un deputato della Duma, di Russia Unita, con soldi che provengono da una banca sanzionata per riciclaggio cipriota. Non l'ha insospettito?

FILIPPO SURACE - AMMINISTRATORE DELEGATO CUB LABS

No, assolutamente no. Immagini un po': il governo mi aveva detto che il soggetto era "eligible". E nonostante il comitato di investimento visa avesse già rilasciato il visto, nel momento in cui noi abbiamo ricevuto delle ulteriori informazioni abbiamo deciso di stoppare il processo.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

A firmare il nulla osta per Ilia Sidorov è il capo del comitato del Mise: Maurizio Montemagno, ex dirigente antifrode dei Monopoli di stato. Voluto fortemente dal Ministero Giorgetti che a gennaio del 2022 lo chiama accanto a sé a Via Veneto.

MAURIZIO MONTEMAGNO - DIRETTORE GENERALE MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Ma guardi c'è un comitato, non è che lo decido soltanto io. Un comitato che è Investor Visa che è composto da rappresentanti di diverse amministrazioni

GIULIO VALESINI

Però lei lo preside il comitato, no?

MAURIZIO MONTEMAGNO - DIRETTORE GENERALE MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Sì. Ho capito che lo presiedo, certo. Ma è il comitato che esamina tutte le istanze e controlla. C'è tanto di nucleo di nucleo valutario della Guardia di finanza, c'è tanto di UIF, c'è tanto di agenzia delle entrate

GIULIO VALESINI

C'erano vari elementi che avrebbero dovuto indurvi a dire: mah?

MAURIZIO MONTEMAGNO - DIRETTORE GENERALE MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Allora guardi se... io le posso spiegare che nel momento in cui è scoppiato il conflitto russo-ucraino mi sono sentito, voglio dire, in dovere di rappresentare a tutto il comitato se fosse il caso e opportuno se valutare e sospendere l'Investor Visa. Il comitato ha ritenuto di proseguire

GIULIO VALESINI

Senta ma non è che qualcuno è intervenuto in favore di questo Sidorov?

MAURIZIO MONTEMAGNO - DIRETTORE GENERALE MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

No, no, no. Questo nel modo...

GIULIO VALESINI

Visto il legame della Lega con il partito Russia Unita di Putin...

MAURIZIO MONTEMAGNO - DIRETTORE GENERALE MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Questo nel modo più assoluto...né su questo né su altri

GIULIO VALESINI

Lei fu scelto da Giorgetti?

MAURIZIO MONTEMAGNO - DIRETTORE GENERALE MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Beh, scelto...insomma

GIULIO VALESINI

Non c'è mica niente di male

MAURIZIO MONTEMAGNO - DIRETTORE GENERALE MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Sì, cioè faccio parte della sua...come si dice...facevo parte della sua...ma non è della sua squadra... ho vinto un interpello. Questo nel modo più assoluto

GIULIO VALESINI SPOSTAMENTO GIULIO

Se lo ricorderà Ilia Sidorov...

MAURIZIO MONTEMAGNO - DIRETTORE GENERALE MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Eh, ma come faccio a ricordarmelo. Non è che trattiamo una pratica...sono parecchie le pratiche.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Il padre di Sidorov è di Russia Unita, partito che nel marzo 2017 ha persino fatto un contratto con la Lega ma soprattutto da anni intrattiene relazioni personali con uomini del partito di Salvini. E il Ministro del MISE, quando comincia tutta questa vicenda è Giorgetti.

ANTON SHEKHOVTSOV - DOCENTE SCIENZE POLITICHE UNIVERSITA' DI VIENNA

Russia unita ha risposto alle molte richieste della Lega di firmare questo accordo per dare un certo sostegno politico alla Lega.

GIULIO VALESINI

Lei ritiene che, anche alla luce del contratto tra il partito di Salvini e il partito di Putin, la Lega possa favorire operazioni finanziarie di politici o comunque persone influenti russe e dei loro famigliari nel nostro paese?

ANTON SHEKHOVTSOV - DOCENTE SCIENZE POLITICHE UNIVERSITA' DI VIENNA

Penso siano ancora più importanti i contatti individuali...Per esempio, se un politico o un funzionario russo vuole avere dei vantaggi, magari delle opportunità di lavoro o un aiuto per il visto, chiederà ai suoi amici.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Alexander Sidorov, il padre dell'imprenditore Ilia, è finito sotto sanzioni internazionali dopo l'aggressione dell'Ucraina.

ANTON SHEKHOVTSOV - DOCENTE SCIENZE POLITICHE UNIVERSITA' DI VIENNA

Ovviamente tutti i membri del regime di Putin sostengono la guerra contro l'Ucraina.

GIULIO VALESINI

Il figlio di questo politico russo, Sidorov chiede e ottiene il visto con soldi provenienti da una banca cipriota, già sanzionata per riciclaggio. La ritiene una situazione normale o anomala?

ANTON SHEKHOVTSOV - DOCENTE SCIENZE POLITICHE UNIVERSITA' DI VIENNA

All'inizio dell'autunno dello scorso anno, il regime di Putin ha dichiarato una mobilitazione parziale. La mia ipotesi è che Sidorov figlio non volesse assolutamente andare nella guerra che il suo stesso regime ha iniziato contro l'Ucraina. Molti membri del regime di Putin, non volendo combattere loro stessi e morire in guerra, hanno lasciato che altri poveri andassero a morire al posto loro. E credo che questa sia stata la motivazione principale di Ilia Sidorov per il visto d'oro, e usare questo denaro opaco attraverso una banca o una società cipriota per ottenerlo

GIULIO VALESINI

Capisce la nostra preoccupazione nei confronti di un programma che in 28 giorni dà il visto ad un soggetto che se lei legge le anomalie che sono state segnalate dall'advisor della Borsa di questa società, uno dice: ma come hanno al fatto al ministero a concedere il visto a questo?

MAURIZIO MONTEMAGNO - DIRETTORE GENERALE MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Se c'è qualcosa che non è stata visto, lo si può rivedere il programma...

GIULIO VALESINI

Più di qualcosa!

MAURIZIO MONTEMAGNO - DIRETTORE GENERALE MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Se le cose voglio dire, stanno così, sicuramente esamineremo dov'è che il comitato ha sbagliato - se abbiamo sbagliato o io ho sbagliato a firmare e vediamo dove c'è stata, come si dice la falla, la pecca.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Ce ne sono state tante di pecche. Almeno ce ne sarebbero. Ricapitolando. A partire dal 27 ottobre scorso, un russo, Sidorov, in pieno conflitto chiede di investire 250 mila euro in Italia. Sidorov ha un passato in Gazprom, è figlio di un ex parlamentare della Duma legato al partito di Putin Russia unita e investe 250 mila euro da una banca Cipriota che è stata in passato sanzionata per aver violato le normative antiriciclaggio e chiede di investire sulla start up pugliese che mira a curare l'Alzheimer con farmaci derivati dallo zafferano, e a gestire l'operazione finanziaria, una società che curava gli interessi di Usmanov, che è l'oligarca più ricco di quelli vicini a Putin e a garantire che tutto lecito legittimo è una lettera di una avvocatessa svizzera che ha origini russe. In questo contesto in pieno conflitto Sidorov, riesce a ottenere il visto in pochi giorni. A curare la pratica è una commissione specifica all'interno del ministero dello Sviluppo economico, oggi il Made in Italy, Maurizio Montemagno, ex Dogane è stato voluto in quel posto fortemente da Giorgetti, però poi tutta la pratica si materializza formalmente quando c'è il cambio di governo con il ministro Urso. Ora adesso Montemagno dice, non mi ricordo questa pratica di Sidorov, però insomma meno male che è stata bloccata dall'advisor della start up pugliese perché è quotata in borsa. A Report comunque risulta che Sidorov abbia ancora in piedi il visto e che stia valutando anche di investire in un'altra società dopo lo stop, ma in punta di regolamento, l'abbiamo consultato, non potrebbe perché recita, il beneficiario deve mantenere il proprio investimento originario perché anche se è in possesso di permesso non può in nessun caso sostituire la destinazione dell'investimento pena la revoca. Ecco insomma, a Sidorov dovrebbe essere revocato se così è il regolamento, il visto. Mentre invece la segreteria di Montemagno aggiunge che la banca cipriota ha garantito la conformità della normativa antiriciclaggio, ma non può farci vedere la lettera. Poi a report risulta anche che in questo anno, in pieno conflitto, sarebbero entrati in Italia ben 32 russi, ipotizziamo che abbiano ottenuto il visto, ma in base a quali controlli se il meccanismo è questo.